



Comune di Vezzano

Sul Crostolo

P.zza della Libertà 1

42030 Vezzano sul Crostolo (RE)

Completamento della rete

pedonale esistente in loc. La Vecchia,

in fregio alla S.S. 63

RELAZIONE SULLA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Reggio Emilia 30/03/2026

il tecnico

Ing. Ermanno Panciroli

PREMESSA

La presente relazione sulla risoluzione delle interferenze si propone di analizzare e affrontare le interferenze durante la fase di realizzazione del marciapiede in oggetto, la risoluzione tempestiva delle interferenze è fondamentale per garantire il successo del progetto, la sicurezza dei lavoratori e la conformità alle normative locali.

Il progetto in oggetto riguarda le opere di completamento della rete pedonale esistente nella località La Vecchia, frazione del comune di Vezzano sul Crostolo (RE).

L'intervento si sviluppa lungo la Strada Statale 63 del valico del Cerreto che collega la Toscana all'Emilia Romagna partendo da Aulla e terminando a Gualtieri e comprende due tratti lungo Via Caduti della Bettola.

Il tratto C si estende per circa 150 metri e si sviluppa a partire dall'incrocio tra Via Caduti della Bettola e Via Francesco Lolli (oggetto di realizzazione di una nuova rotatoria) fino all'incrocio con Via Prandi, mentre il tratto D si estende per circa 200 metri, dall'incrocio di Via Caduti della Bettola con Via Brugna fino al civico n.96 di Via Bettola.

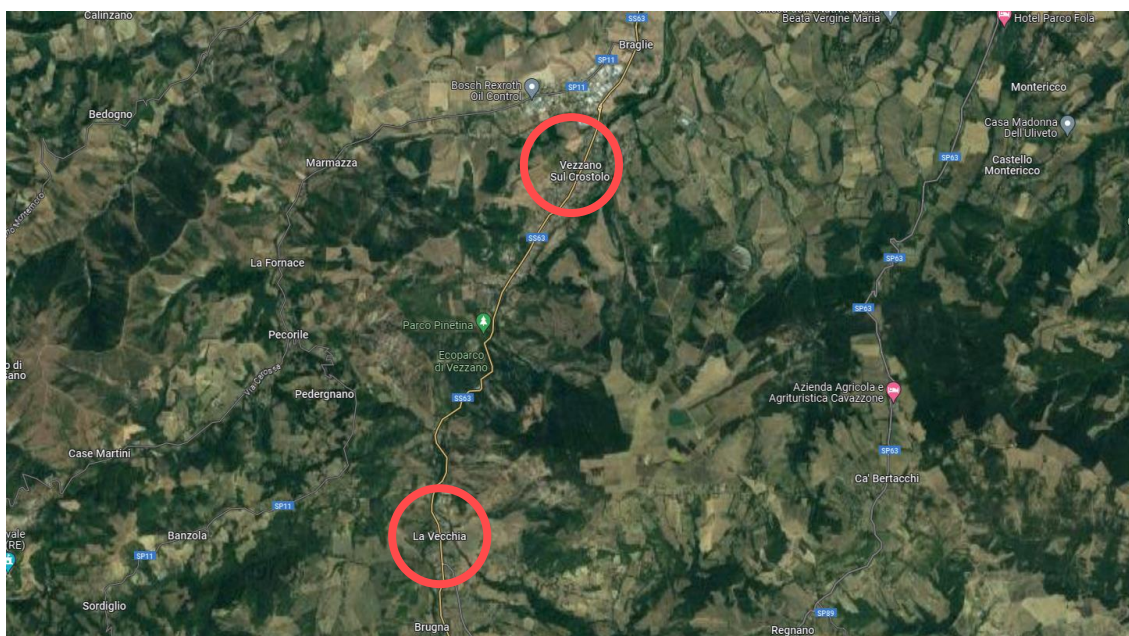


Figura 1_Località La Vecchia

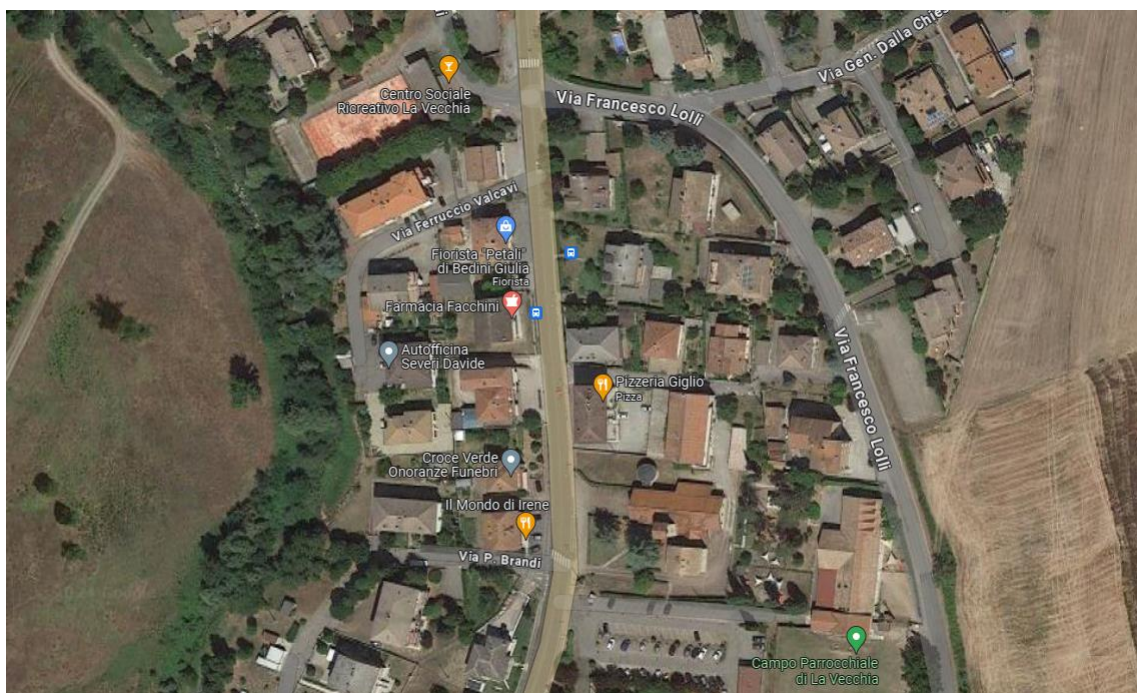


Figura 2_Tratto C

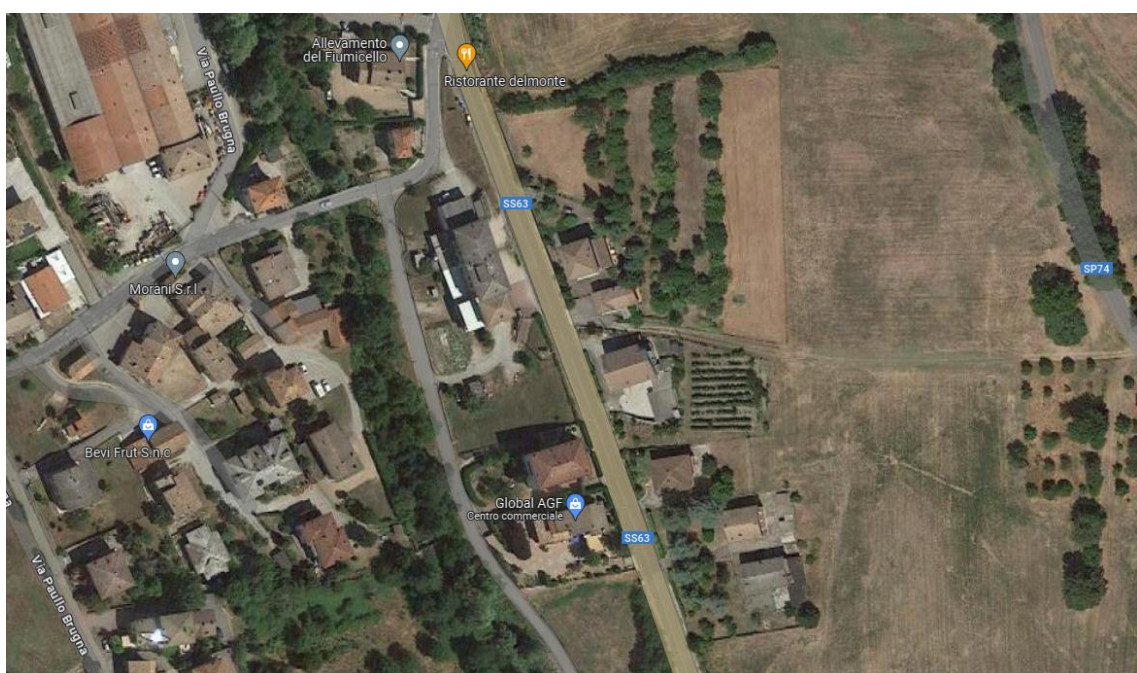


Figura 3_Tratto D

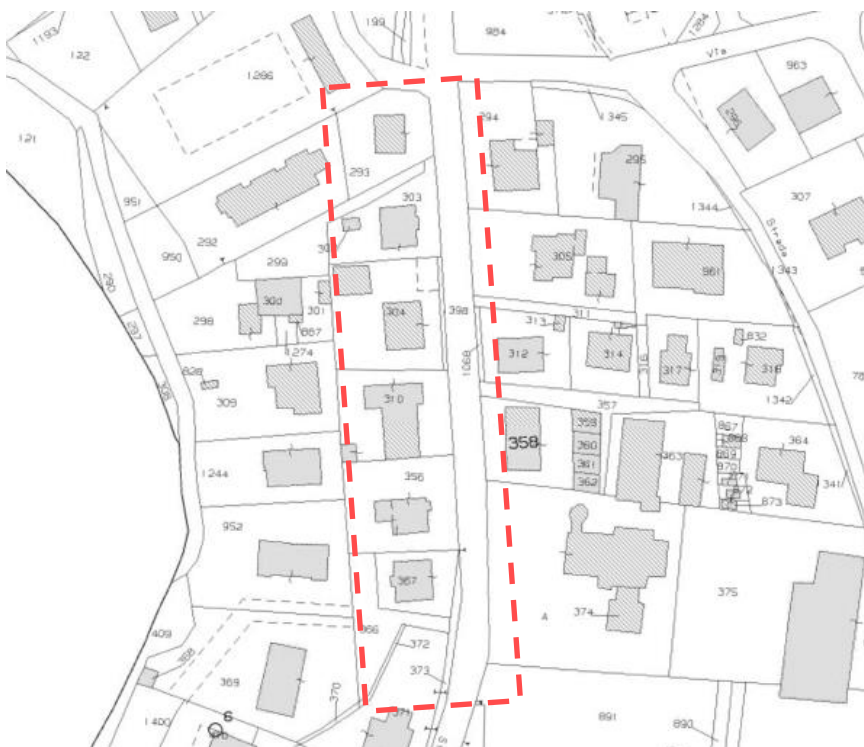
ANALISI DEL CONTESTO

Tratto C

L'area di intervento presenta, sul lato est un marciapiede realizzato con autobloccanti a raso in prossimità degli accessi carrabili delle abitazioni e rialzato nelle restanti parti. Il progetto include la realizzazione di un marciapiede sul lato ovest di Via Caduti della Bettola. Poiché è prevista la realizzazione di una nuova rotatoria nell'incrocio esistente con Via Francesco Lolli, si prevede di creare il primo tratto di marciapiede in prossimità del collegamento via Caduti con Via Valcavi. Il percorso pedonale sarà realizzato a raso nei tratti prospicienti la posta e la farmacia.

Tratto D

L'area di intervento risulta priva di marciapiede su entrambi i lati della carreggiata stradale, si è scelto di realizzare il percorso pedonale sul lato Ovest per dare continuità al percorso esistente che termina all'incrocio con Via Brugna. Anche su questo tratto i lati di marciapiede realizzati a raso saranno quelli davanti ai servizi commerciali o agli ingressi carrabili delle abitazioni.



TRATTO C



TRATTO D

Da una prima analisi del contesto urbano nel quale ci si trova ad intervenire, appare chiara la necessità di implementare la rete pedonale in quanto o del tutto inesistente o presente in aree limitate ed isolate della località La Vecchia, prive di collegamenti idonei a consentire un utilizzo da parte dei pedoni in totale sicurezza.

Analizzando il tratto C, sito in zona centrale rispetto al paese, si riscontra:

- la presenza di marciapiede solo sul lato est della strada storica;
- un numero insufficiente di attraversamenti pedonali;

mentre il tratto D, ubicato alla fine della frazione di La Vecchia, è caratterizzato da:

- una interruzione del marciapiede esistente tra via Caduti della Bettola e la strada che conduce a Brugna;
- l'assenza di percorsi pedonali su entrambi i lati della carreggiata;
- l'assenza di attraversamenti pedonali.

ANALISI E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Ostacoli fisici

Lungo i due tratti oggetto di intervento gli elementi fisici la cui presenza interferisce con la realizzazione dei nuovi percorsi pedonali è riconducibile principalmente ad alcuni cordoli che si prevede di demolire. Le dimensioni della carreggiata e delle banchine lungo la S.S.63 sono tali da consentire la realizzazione del marciapiede con una profondità di 1,50 metri senza che si renda necessario demolire elementi come muretti o altri divisori presenti lungo i confini delle proprietà private.

Illuminazione pubblica

Le aree interessate dall'intervento sono già dotate di illuminazione pubblica pertanto non si ritiene necessaria la sostituzione o l'aggiunta di nuovi corpi illuminanti, si dovrà prestare attenzione alla rete elettrica durante le fasi di cantiere per evitare problematiche o disservizi. La realizzazione dei due nuovi attraversamenti pedonali di tipologia smart lungo i tratti C e D dovrà tenere in considerazione il collegamento di questi con la rete pubblica. Sono infatti previste lavorazioni che coinvolgeranno la carreggiata per il collegamento tra i due pali smart e con la rete elettrica esistente, oltre alla formazione dei plinti dei pali e l'installazione del quadro contenente la centralina per il funzionamento dell'attraversamento smart.

Lungo il tratto C si riscontra la presenza di una colonnina elettrica per il passaggio di cavi in fibra ottica in una posizione nella quale verrà realizzato il percorso pedonale. Prima di dare inizio alle attività di cantiere lungo questa area, sarà necessario coordinarsi con i fornitori della rete per le lavorazioni previste per adattare la colonnina al nuovo marciapiede.

Reti

Prima di procedere con le operazioni di scavo preliminari alla realizzazione del marciapiede, sarà necessaria una verifica mediante video-ispezioni per determinare con precisione il tracciato delle reti di scolo delle acque piovane. Durante la realizzazione del percorso pedonale pozzetti, caditoie e bocche di lupo esistenti dovranno essere adeguati ed eventualmente alzati alle quote di calpestio dei marciapiedi.

Intervenendo in un contesto urbano in aderenza a confini di proprietà private, si dovrà prestare attenzione agli allacci delle reti in prossimità di ogni proprietà, sia durante le fasi di cantiere, prevedendo eventuali problematiche o disservizi, ma anche modificandone il tracciato in caso di interferenze con il percorso pedonale non individuate in fase progettuale.

Scarpate

Lungo il tratto D, considerata la vicinanza con quella che nella Tavola 03a del PSC risulta essere una area interessata da frane attive, è previsto un sostegno della scarpata tra Via Caduti della Bettola e Via Brugna mediante l'utilizzo di pali di castagno e una protezione con una staccionata in castagno in proseguimento a quella già presente nella zona rifiuti al fine di prevenire ed evitare eventuali frane del terreno dovute alle lavorazioni previste dal progetto.

Normativa locale

L'intervento di completamento della rete pedonale nella località La Vecchia rientra nella disciplina per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali, il PSC infatti indica le strategie di valorizzazione delle risorse paesaggistiche con

specifico riferimento agli ambienti rurali di interesse storico testimoniale e ai progetti di valorizzazione del paesaggio. Gli interventi previsti in queste zone del territorio devono quindi avere un basso impatto ambientale ed una scarsa incidenza sul costruito. Per la realizzazione di percorsi pedonali si deve preferire l'utilizzo della rete di sentieri e vie storiche dismesse individuando al contempo alcuni nodi di interscambio attigui all'attuale tracciato della S.S.63, in quest'ottica il percorso in progetto si inserisce nel contesto integrandosi perfettamente e rispondendo alle necessità di sicurezza e viabilità senza venir meno ai principi di tutela indicati dalla normativa.

Nei documenti "Studio di inserimento urbanistico" e "Relazione paesaggistica" sono ampiamente descritte le aree di progetto in relazione alle tavole della cartografia comunale e alle normative vigenti, si rimanda pertanto il lettore alla lettura di questi documenti per approfondire l'analisi urbanistica.

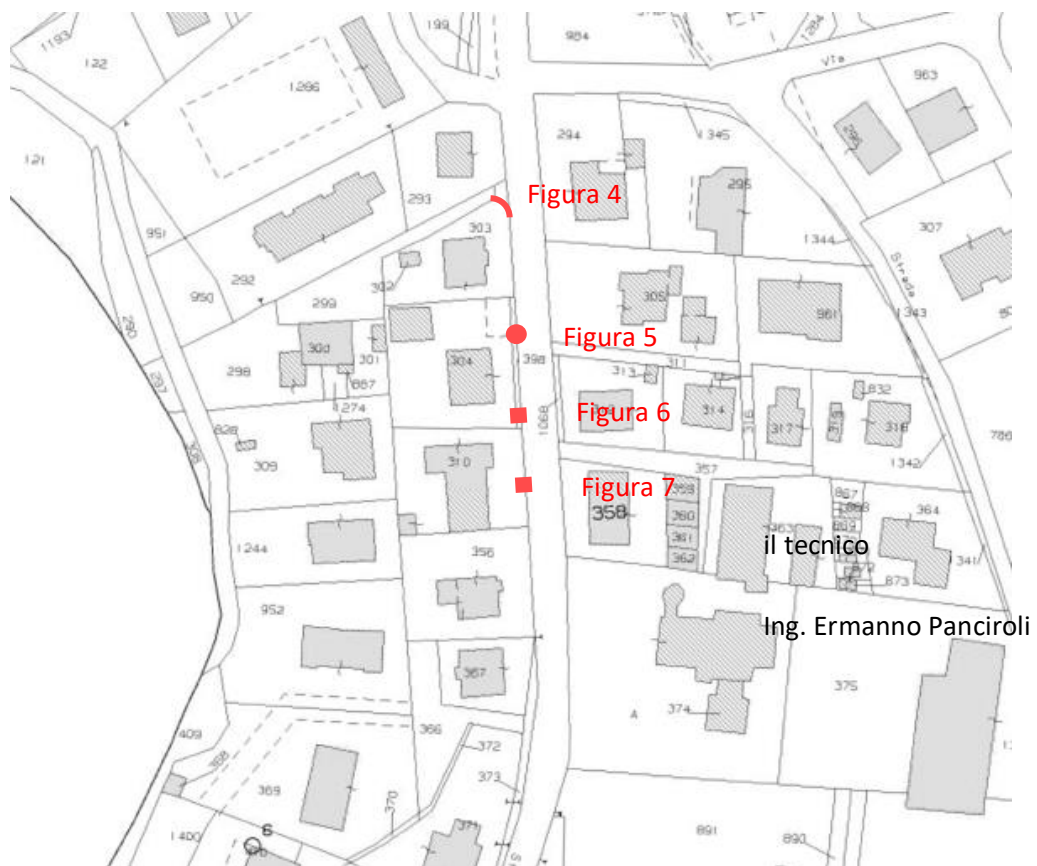
Comunicazione con gli Stakeholder

L'intervento in oggetto ha l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto implementando la rete di collegamenti pedonali in un'ottica di mobilità sostenibile. La sua realizzazione necessita di ricorrere all'espropriazione di alcune porzioni di aree private lungo i due tratti di Via Caduti della Bettola, questo è dovuto alle ridotte dimensioni della carreggiata e delle banchine che non consentono di realizzare un marciapiede adeguatamente dimensionato senza procedere con l'attività di esproprio.

Le attività di cantiere saranno poi organizzate per fasi, coinvolgendo tratti di estensione di circa 50 metri, e saranno svolte in maniera da consentire l'accesso alle proprietà private presenti lungo Via Caduti della Bettola.

INDIVIDUAZIONE FOTOGRAFICA DELLE INTERFERENZE

Tratto C



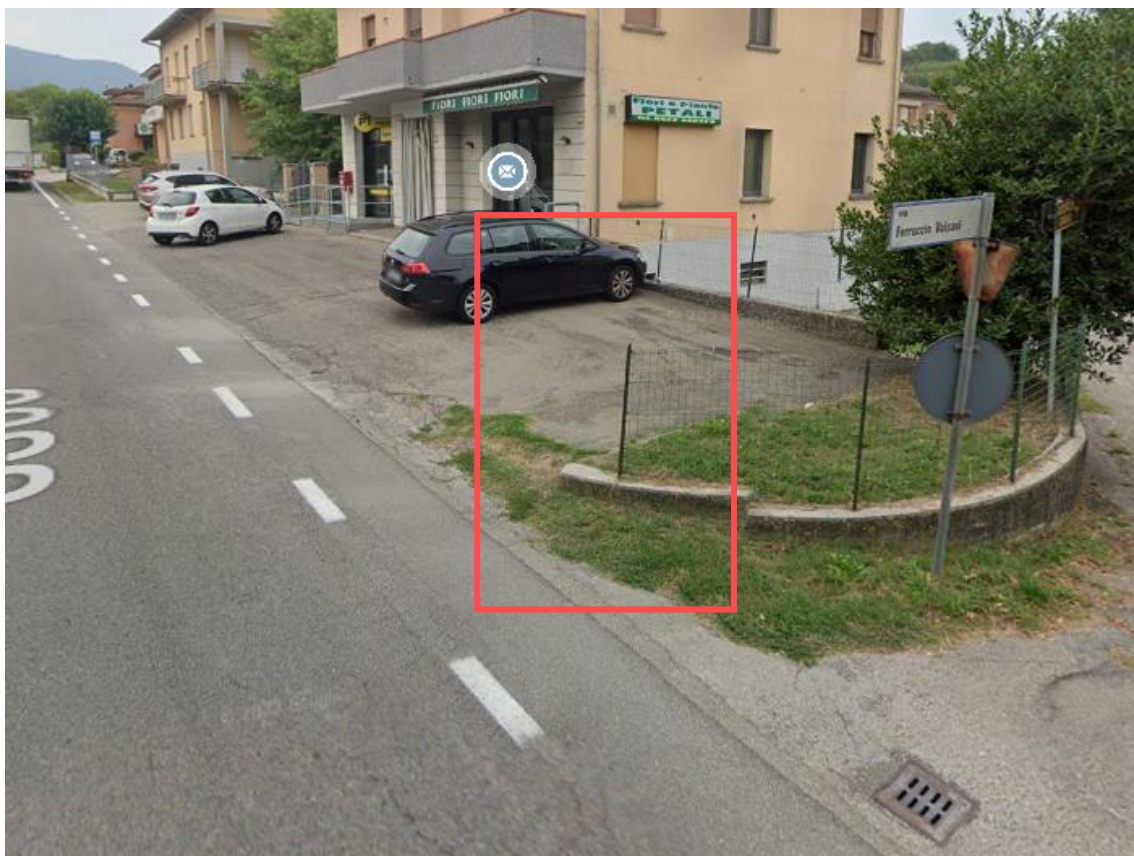


Figura 4_Demolizione parziale del cordolo e rimozione recinzione



Figura 5_Spostamento palo fermata autobus



Figura 6_Spostamento pozzetto e sistemazione colonnina



Figura 7_Pozzetto

Tratto D

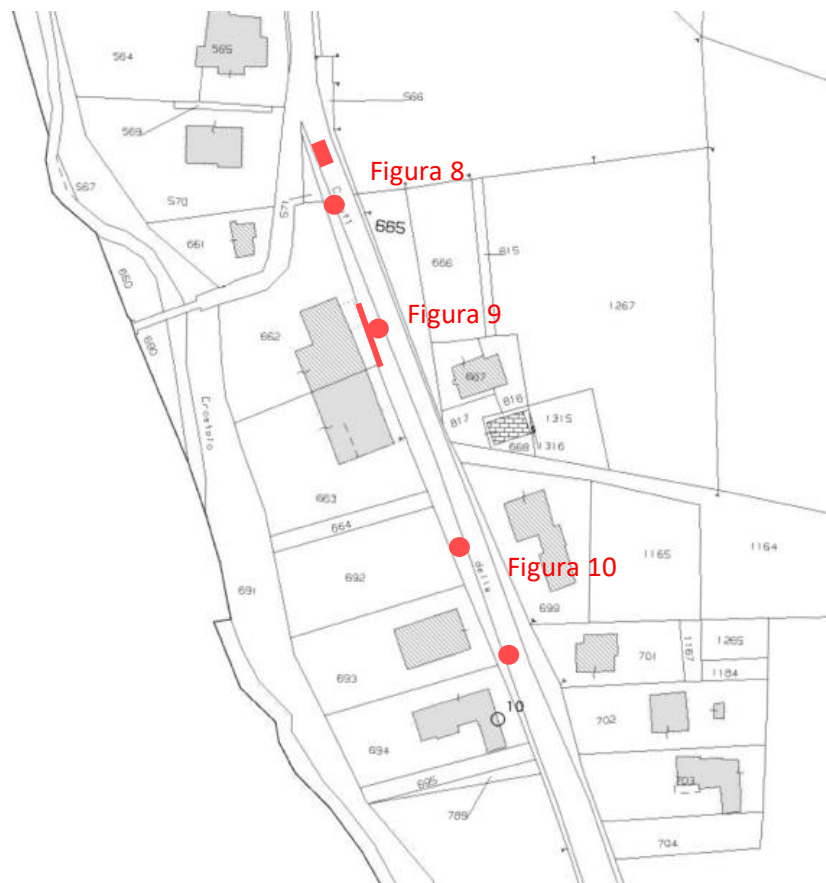




Figura 8_Pozzetti e pali dell'illuminazione pubblica



Figura 9_Demolizione cordoli e sistemazione pali illuminazione pubblica

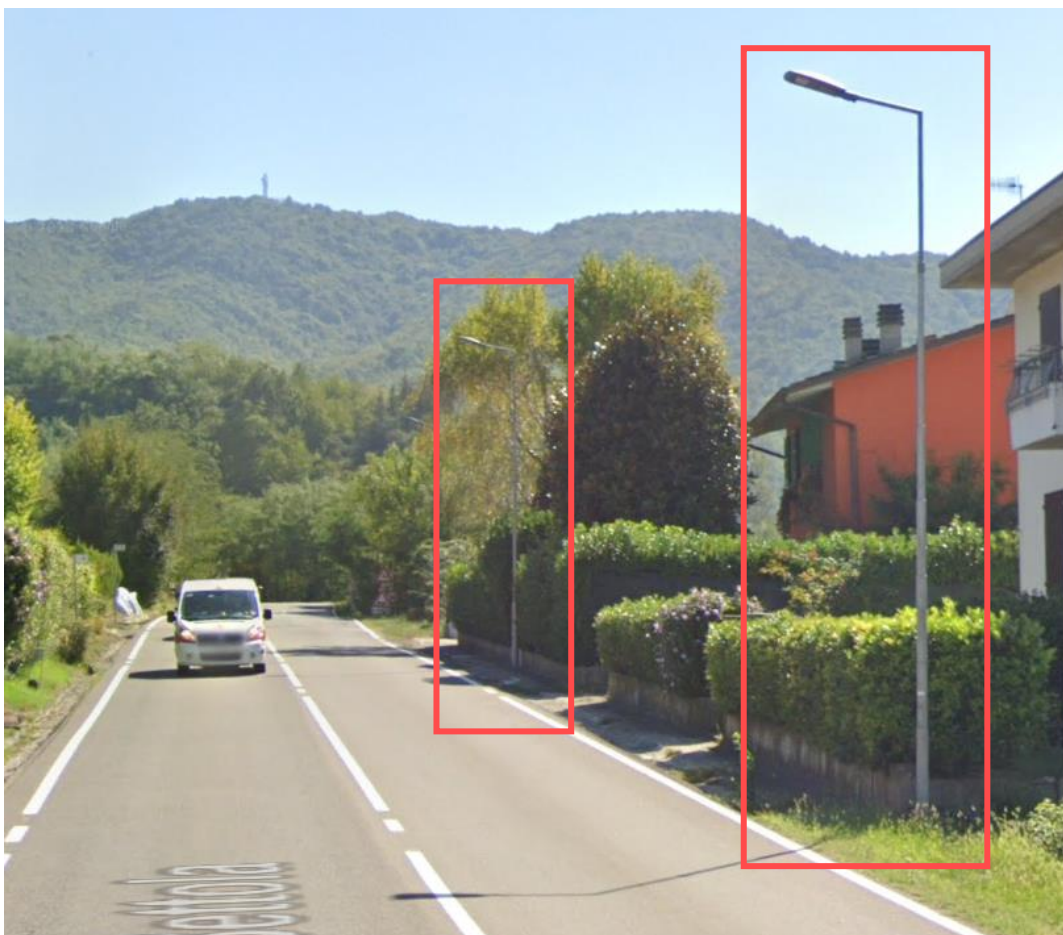


Figura 10_Pali illuminazione pubblica

CONCLUSIONI

La risoluzione delle interferenze è una componente critica nella realizzazione di un marciapiede ma attraverso una pianificazione accurata, la collaborazione con le autorità locali e l'adattamento proattivo del progetto, è possibile affrontare le interferenze in modo efficace, garantendo la riuscita del progetto e la soddisfazione delle parti interessate.

La valutazione dell'utilizzo dell'opera dopo la sua realizzazione è fondamentale per individuare eventuali nuove interferenze, questa attività può essere svolta grazie ad un sistema di monitoraggio studiato appositamente per l'opera, una analisi più approfondita di questa tematica è descritta nel documento "Piano di monitoraggio ambientale".